

Egitto: i Focolari, viaggio Papa punto di partenza per vero dialogo con Al Azhar

Sami Creta, anche musulmani e ortodossi hanno chiesto di assistere alla messa per la comunità cattolica

testo

Roma, 22 apr. (AdnKronos)

(Dav/AdnKronos)

Il Patriarca copto ortodosso Tawadros potrebbe intervenire alla messa che papa Francesco celebrerà per la comunità cattolica di tutto l'Egitto allo stadio dell'Aeronautica militare al Cairo nel corso del viaggio dal 28 al 29 aprile. Non c'è ancora una conferma ufficiale ma che potrebbe davvero accadere ne è convinto Sami Creta, studioso egiziano del Movimento dei Focolari, organizzatore del giorno della fratellanza Cattolica-Ortodossa nel comitato per la comunicazione per la visita del Papa in Egitto. "Manca ancora la conferma ufficiale - spiega all'AdnKronos l'esponente dei Focolari in Egitto - ma credo che la cosa possa essere realistica".

Un incontro molto atteso quello con la comunità cattolica che ha subito un cambio di programma. Ragioni di sicurezza, ha spiegato il vescovo di Luxor, ma dettate anche dal fatto che lo stadio dell'Aeronautica militare potrà accogliere più persone. "L'incontro con la comunità cattolica è molto atteso. E c'è da registrare - spiega Sami Creta - che anche esponenti del mondo musulmano e ortodosso hanno chiesto di poter accedere alla celebrazione".

'Da Al Azhar buone intenzioni di dialogo ma serve più coraggio'

Una visita all'insegna del dialogo ecumenico che, come spiega l'esponente dei Focolari, avrà il suo culmine nell'incontro con il Patriarca copto ortodosso Tawadros II. "Ogni volta che Tawadros fa riferimento al Papa - dice - ne parla come di un fratello. Sarà un momento altissimo di ecumenismo. Si ricorda che papa Francesco quando parla dei copti, parla di ecumenismo del sangue". A questo proposito il rappresentante dei Focolari ricorda che Bergoglio, insieme a Tawadros II e ai capi delle Chiese cristiane, renderà omaggio "con una preghiera silenziosa" ai martiri della Chiesa copta ortodossa uccisi negli attentati terroristici in Egitto nell'ultimissimo periodo che hanno preso di mira la comunità cristiana.

Le basi per l'inizio di un dialogo "concreto e non solo a parole", sottolinea Sami Creta, saranno gettate nell'incontro sulla pace promosso dall'Università di Al Azhar - al quale è stato invitato anche il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I - durante il quale sono previsti gli interventi del Pontefice e del Grande Imam. "Ci sono buone intenzioni di dialogo - rileva Sami Creta - ma da parte di Al Azhar serve più coraggio. Mancano ancora libertà di pensiero e di espressione per una riflessione seria e anche se non dobbiamo attenderci grandi risultati nell'immediato, sarà il punto di partenza per un dialogo che non si limiti solo alle parole ma vada ai fatti".

Il viaggio del Papa in Egitto durerà meno di 48 ore ma sarà denso di eventi, tra i quali anche l'incontro con il Capo dello Stato Al Sisi e con una nutrita rappresentanza di giovani. 'Il Papa della pace nell'Egitto della pace', il significato della visita sintetizzato nel motto scelto per la visita. Chissà se ci potrà essere spazio per un pensiero a Giulio Regeni, il giovane torturato e ucciso oltre un anno fa in Egitto? I genitori del ricercatore proprio nei giorni scorsi hanno rivolto un appello al Papa in vista del viaggio. "Speriamo che la visita del Pontefice possa esser l'occasione per riprendere un discorso di verità", è l'auspicio dell'esponente dei Focolari in Egitto.